

PALIO DI FELTRE - RELAZIONE

L'edizione 1990 del Palio di Feltre ha certamente avuto ottimo successo sotto il profilo promozionale ed organizzativo. La presenza eccezionale di spettatori sta a dimostrare anche la validità dell'organizzazione delle precedenti edizioni e della propaganda effettuata in passato e nell'ultima edizione. Per contro, ci sono certamente errori e disfunzioni, più facilmente riscontrabili dagli "addetti ai lavori" che dagli spettatori. (Tali disfunzioni hanno fatto in modo che l'ultima edizione, nel suo complesso, non sia certamente stata la migliore, anche se i risultati sono certamente apprezzabili).

A questi errori è necessario porre rimedio, magari gradualmente, così com'è bene preservare tutte quelle operazioni organizzative che, riteniamo, abbiano portato al successo del Palio.

Prima di prendere in esame la manifestazione nella sua complessa organizzazione, mi preme fare alcune considerazioni.

1°) Ritengo importante che l'aspetto esecutivo delle manifestazioni del Palio sia quello ormai consolidato nelle ultime edizioni e cioè:

a) Mostra opere del Pittore che dona il drappo del Palio (nel 1991: Gianni Palmintieri);

- b) Venerdì sera : Cena dei quartieri con vari spettacoli di animazione;
- c) Sabato pomeriggio : Palio dei bambini;
- d) Sabato sera : Fiaccolata-Spettacoli vari-Eventuale corsa podistica dei quartieri, ecc.;
- e) Domenica mattina: Messa e benedizione dei cavalli;
- f) Domenica pomeriggio: Palio vero e proprio-Corteo-Gare ed eventuali spettacoli.

Altre iniziative e spettacoli vanno ricercati e favoriti anche nella settimana o nel periodo precedente il Palio; però è bene che la loro realizzazione sia separata da quella del Palio (quindi manifestazioni, mostre, ecc., organizzate da altri Enti ed Associazioni), sia sotto l'aspetto organizzativo che economico, pur entrando nel programma generale della nostra manifestazione. (Es. per il 1990: la "Mostra Città Murate del Veneto" e il "II Giro delle Mura Città di Feltre").

Naturalmente l'Ente Palio dovrà mettere nel proprio calendario quelle organizzazioni che riterrà valide. Le due sopra menzionate lo sono state certamente.

2°) Importantissimo avere almeno due sponsor: la Banca Bovio ed un giornale. Per quanto riguarda la Banca Bovio i rapporti sono sempre stati esemplari. Quanto al giornale, la soluzione migliore si è finora avuta con "LA TRIBUNA DI TREVISO", che, a mio giudizio, va contattata per prima.

Parlando di sponsor, va tenuto presente che il depliant del

Palio va realizzato dall'organizzazione, che incamera così il ricavato delle relative sponsorizzazioni. (Alcuni sponsor, personalmente contattati, si sono già dichiarati disponibili).

3°) L'esperienza della collaborazione di "REGIA" degli scorsi anni non si è dimostrata vantaggiosa, soprattutto perché al Palio non serve un regista, ma un collaboratore della direzione, che coordini i vari momenti della manifestazione. In questo senso la collaborazione del Signor Rota può essere utile ed interessante, finché si mantiene entro i termini sopradescritti (quindi non quelli della regia) ed entro i limiti del compenso finora determinato. In caso diverso da questo sotto il profilo economico, tutti coloro che collaborano all'organizzazione della nostra manifestazione in forma di volontariato chiederanno di essere pagati ed allora le spese per il Palio di Feltre diventeranno insostenibili.

4°) Regolamenti dei giochi del Palio. Devono essere rivisti e fatti in maniera da non lasciare dubbi sui sistemi di effettuazione delle varie gare. Si deve inoltre trovare la forma per far capire ai concorrenti ed ai loro sostenitori che un comportamento non corretto danneggia soprattutto il proprio quartiere, che può essere squalificato o comunque penalizzato.

5°) Il rapporto con l'Amministrazione Comunale si è dimostrato proficuo, soprattutto in questa edizione. E'

necessario poter disporre prima possibile del contributo comunale e definire per tempo tutte le forme collaborative e d'intervento dei vari settori dei servizi del Comune: Ufficio Tecnico, Polizia Urbana, Squadre d'Intervento, ecc.

6°) Tutti i rapporti economici devono essere decisi dalla direzione, che deve avere sempre sotto controllo il rapporto entrate-costi. Tutte le ordinazioni vanno effettuate, quindi, dalla direzione del Palio. In modo particolare, se si vorrà organizzare una manifestazione di contorno al Palio, questa, anche indipendentemente dai costi, dovrà essere di breve durata, spettacolare e non realizzata da gruppi numerosi, soprattutto per le difficoltà ed i costi relativi all'alloggio e ristorazione.

* * * * *

Prendiamo ora in esame una edizione del Palio di Feltre secondo i tradizionali programmi, come in precedenza segnalato al punto 1°.

- Esposizione di opere del Pittore che dona il drappo del Palio di Feltre e mostra dei costumi del Palio.

Nel 1991 il Pittore sarà il concittadino Gianni Palmintieri, che già contattato, ha entusiasticamente accettato.

La scelta del Fondaco delle Biade quale sede è indovinata, ed opere e costumi del Palio vanno abbinati in un'esposizione più curata, anche se già l'edizione 1990 ha

ottenuto ottimo successo. L'inaugurazione della mostra è anche occasione per la conferenza stampa di presentazione del Palio.

Sarebbe opportuno abbinare all'inaugurazione della mostra una manifestazione collaterale, però organizzata da un'altra Associazione. (Le Associazioni che sono rappresentate nel Consiglio dell'Ente Palio dovrebbero interessarsi a questa forma di collaborazione). Tale manifestazione (teatro-musica-arte varia) potrebbe essere anche a pagamento e non necessariamente all'aperto.

- Venerdì sera: Cene dei quartieri.

Rappresentano certamente uno dei momenti più significativi della manifestazione, soprattutto sotto il profilo dell'aggregazione. Sono affidate ai quartieri, che hanno ottime organizzazioni. Sarebbe interessante poter rivedere gli spettacoli che sono collegati alle Cene, con qualcosa di più attinente alla nostra manifestazione. Può essere, comunque, l'organizzazione del Palio ad inserire alcuni spettacoli (circensi, di strada, ecc.), da svolgersi nell'ambito delle cene, però effettuabili contemporaneamente nei quattro quartieri, oppure due a due.

- Sabato pomeriggio - Palio dei Bambini.

Ottima la collaborazione della Sig.ra Rosanna Canova.

La manifestazione va comunque, maggiormente inserita nel contesto del Palio e più sostenuta e curata, anche da parte dell'Ente Palio.

- Sabato sera

Fiaccolata. E' uno dei punti fissi del Sabato sera. Va meglio regolamentata, sia per quanto riguarda i tempi di arrivo in Piazza Maggiore, che per la zona di sistemazione dei partecipanti, ai quali va riservato apposito spazio (presumibilmente le gradinate che portano alla Chiesa di San Rocco).

Spettacolo principale - Suggestirei di effettuare in Piazza Maggiore uno spettacolo circense. (Ci sono piccoli circhi, formati da un'unica famiglia di 6/7 componenti, che si adattano alle nostre necessità).

Spettacoli di contorno - Sbandieratori, arte varia, ecc. Da definire.

Staffetta tra i quartieri - A mio giudizio va mantenuta il sabato sera. Come tutte le gare del Palio, va meglio regolamentata ed, in particolare, bisogna riuscire ad organizzare un servizio d'ordine che assicuri la regolarità della gara stessa. L'esperienza 1990 servirà certamente per quest'anno.

Spettacolo pirotecnico - E' un momento molto spettacolare e, per quanto possibile, va mantenuto.

Si possono forse sostituire i fuochi veri

e propri con un finto incendio al castello, alla torre principale, ai merli, al campanile di San Rocco, il tutto accompagnato da cascate di stelle. Naturalmente tutto questo è condizionato anche dai costi. La ditta è comunque già stata contattata ed i costi possono essere simili a quelli dello scorso anno.

Domenica mattina

Santa Messa e benedizione cavalli e cavalieri - Va mantenuta

in linea di massima nella formula ormai collaudata, organizzando però un numero maggiore di cavalli e cavalieri che partecipano alla benedizione. Può essere forse tolto il piccolo concertino che si tiene nel Battistero, visto da pochissimi spettatori, dato che, finita la benedizione, tutti si allontanano abbastanza velocemente.

Domenica pomeriggio

Corteo in costume

Presenta problemi soprattutto nella sua sistemazione alla partenza dei figuranti. Ci vogliono più persone che si dedichino alla formazione del corteo ed a tutte quelle necessità dell'ultimo momento. Sarebbe importante reperire una sala (ex Cinema Excelsior) per predisporre una più

adeguata organizzazione della partenza e, fin da alcuni giorni prima, magari anche per la distribuzione dei costumi e per alcune prove della manifestazione.

Cerimonia storica in costume

Non mi sembra che ci siano grossi problemi, se non la qualificazione di due aspetti:

- 1) idonea sistemazione dei figuranti sul palco e nelle zone limitrofe;
- 2) le figure principali, soprattutto quelle che devono prendere la parola (Il Nani - Il Muffoni - Il Vescovo Scarampi e gli arcieri) devono assolutamente provare la loro parte. E' quindi necessario che queste figure siano assegnate il più presto possibile.

Manifestazione di Pra' del Moro

Bisogna fare più Palio e meno manifestazioni. Ciò nonostante sarebbe auspicabile trovare una manifestazione di breve durata, ma altamente spettacolare (sempre con pochi partecipanti). Per tutto il resto solo Palio, cercando di eliminare più possibile i tempi morti, ma mantenendo le gare attuali ed, a mio giudizio personale, anche i punteggi delle gare stesse, che sono una caratteristica consolidata del nostro Palio.

Mi sembra anche opportuno che il termine della manifestazione sia anticipato almeno alle ore 19.00, ciò anche per evitare che gli spettatori si siano già allontanati in gran parte al momento della premiazione.

* * * * *

Vorrei ora porre alcune osservazioni sui singoli specifici argomenti.

Quartieri:

I rapporti sono ottimi ed ottime sono pure le singole organizzazioni, ciò naturalmente nei limiti numerici delle persone che operano nei singoli Quartieri. Sono partecipi del ruolo che hanno all'interno del Palio.

Sarebbe opportuno quest'anno organizzare un incontro, magari una cena, tra Ente e Quartieri per rinnovare gli impegni e la collaborazione e per ringraziarli di quanto fanno per il Palio e la loro città.

Collaborazione Aurelio Rota:

I rapporti sono stati improntati a fattiva collaborazione e quasi tutto si è svolto nel migliore dei modi. Sono peraltro convinto che non abbia ben compreso il ruolo che gli si vuole affidare. Ho sempre inteso (penso anche il Consiglio) il ruolo del Sig. Rota come quello del mio più stretto collaboratore, al quale vanno quindi affidati quei compiti che la direzione, dati i molteplici impegni, non è più in grado di sostenere da sola.

In particolare:

- collaborazione specifica con la direzione;
- ricerca delle manifestazioni collaterali al Palio per venerdì, sabato e domenica;
- coordinazione tecnica ed artistica, assieme alla direzione, del Palio nel suo complesso (programmi, corteo, costumi, orari, ecc.);
- nuove idee di esecuzione da proporre a direzione e presidenza;
- quant'altro può servire alla buona riuscita della manifestazione.

Speakers:

I nostri collaboratori, Toigo Claudia e Guadagnini Fabio, sono certamente all'altezza della situazione e danno sempre ottimi risultati. Per quanto possibile, è bene averli ancora con noi.

Ufficio Stampa:

Ottimo il rapporto di collaborazione. Va ripetuto, purché sotto il profilo economico si possano mantenere, lira più lira meno, i compensi dello scorso anno. Sarebbe certamente auspicabile poter disporre di altre cifre per l'ufficio stampa, ma le nostre disponibilità economiche ci obbligano a questi sacrifici.

Frasca:

Sarebbe interessante, anche sotto il profilo economico, poter attrezzare od affidare ad altri la "Frasca" di Prà del

Moro, assicurando anche un servizio di ristorazione per le persone che vengono al Palio. Il problema va studiato bene, sia per il sabato (od anche prima) in Piazza Maggiore, sia per il Prà del Moro.

Manifestazioni:

Le manifestazioni di sabato sera e domenica vanno scelte con più conoscenza della loro spettacolarità. Soprattutto per quanto riguarda la domenica, ci vuole uno spettacolo di breve durata (limite massimo un'ora) e di forte impatto con il pubblico. Altrimenti è meglio fare solo il programma attinente al Palio.

Gare a punteggio per l'assegnazione del Palio:

Va premessa la necessità di rideterminare per tempo i regolamenti delle gare senza operare stravolgimenti, mantenendo possibilmente gli attuali punteggi, ma assicurando la chiarezza e quindi la regolarità di svolgimento delle gare.

Staffetta: è necessario dotarsi di una organizzazione che assicuri la regolarità di svolgimento con il passaggio dei concorrenti costantemente libero.

Tiro alla fune: in linea di massima non ci sono problemi, se non quello di verificare la posizione migliore affinché possano essere visti dal maggior numero possibile di spettatori.

Gara degli arcieri: sarebbe opportuno cercare una posizione che non obblighi a spostare spettatori e figuranti. Bisognerà cercare di renderla più vivace evitando, per quanto possibile i tempi morti.

Corsa dei Cavalli: bisogna studiare una partenza tra due canapi, evitando rincorse, trucchi e meccanizzando la caduta del canapo all'inizio della gara.

La partenza va fatta in una posizione ove possano stare solo giudici ed organizzatori. E' opportuno, per ragioni di sicurezza, vedere la possibilità di una seconda staccionata, anche se più bassa dell'attuale, oltre la quale deve stare il pubblico.

Sede: si rende necessario avere una sede per l'Ente Palio. Nel Bilancio dell'Ente dovranno essere reperiti i fondi per questo scopo. Avevo avuto contatti con il Dr. Guarnieri per usufruire di alcune sale del Palazzo di Piazza maggiore. E' opportuno insistere in tal senso, pagando il relativo affitto.

* * * * *

Negli ultimi quattro, cinque anni il Palio ha raggiunto un notevole successo, anche perché le organizzazioni, sia quelle del Palio vero e proprio che quelle dei quartieri, si sono ormai perfezionate e consolidate su alcuni punti fissi,

che ne rappresentano le valenze principali.

Bisogna continuare con questo sistema, cercando di non dipendere da altre organizzazioni. E' importante arrivare all'acquisizione completa dei costumi e dei materiali necessari. Va quindi destinata a tale scopo, ogni anno, una parte dei fondi di bilancio, evitando, per quanto possibile, manifestazioni collaterali a nostro carico (tenerne una sola, ma importante) e quindi recuperando da esse e dalla relativa ospitalità i fondi necessari.

Oltre alla dotazione dell'Ente Palio dei costumi necessari, va posta particolare attenzione alla distribuzione degli stessi, perché nella scorsa edizione questa operazione si è svolta in maniera a dir poco disastrosa.

Va regolamentata molto tempo prima e studiata nei minimi particolari. Tale compito dovrebbe essere assegnato al coordinatore tecnico, con il quale la direzione studierà le forme migliori di distribuzione, sistemazione e successiva raccolta.

Statuto: una particolare attenzione dovrà essere posta all'aspetto istituzionale dell'Ente, in particolare per quanto attiene l'inserimento di Associazioni ed Enti che siano parte attiva, non solo sotto il profilo organizzativo, ma anche per l'aspetto economico; così come sembra

importante che tale aspetto non sia supportato solo dagli enti pubblici, ma anche da altre forze economiche operanti nella nostra città (commercianti, artigiani, professionisti).

Prà del Moro: è indispensabile che l'Amministrazione Comunale preveda per Prà del Moro un progetto finalizzato al Palio od altre attività ad esso collegate, assegnando all'Ente Palio la disponibilità dei terreni interessati. Solo così potranno essere programmate le future edizioni del Palio, destinando spese per impianti utilizzabili per più anni e quindi maggiormente ammortizzabili.

Molti sarebbero gli argomenti da trattare in questa relazione, ma certamente saranno portati in discussione nelle prossime riunioni del Comitato e del Consiglio dell'Ente Palio.